

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI
Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 30 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 8 Luglio.

SIAMO FORTI

III.

La quistione della posizione degli ufficiali è pure di massima importanza. Detti sono i cardini su cui si muove l'esercito. Da ciò la necessità di provvedere al loro benessere.

Il Mezzacapo spezza una lancia in favore di questo corpo composto di elementi eccellenti e pieni d'abnegazione; ma molto male retribuiti.

— Essi vivono di sacrifici. Sono eroi, dice il Mezzacapo. Noi esigiamo da loro più di quello che non diamo, e pure con docilità dignitosa ed elevata obbediscono sereneamente.

La democratizzazione del secolo ha fatto sì che la carriera militare non è più un monopolio dei ricchi, e la posizione dell'ufficiale non considerata non solo come un'onorificenza, ma anche come una posizione nobile da cui si possa ritrarre non solo il sostentamento, ma pure quell'agiatezza che hanno diritto di aspettarsi.

Le considerazioni che fa il Mezzacapo sono così saggie, che noi non possiamo a meno di rimandare il lettore al prefato opuscolo, dove dimostra la fallacia dell'opinione di coloro che credono eccessive le somme richieste come strettamente necessarie.

Poichè l'uomo, oltre che al morale, deve provvedere ancora al fisico, ed il male di uno rifluisce sull'altro.

Appendice del Bacchiglione 40

Una ragazza brutta

Com'è cosa rara che chi arriva al Lisoni non si spinga fin là, il deputato poteva legittimamente lusingarsi di un incontro che vestiva le apparenze romanzesche.

Non essendo ammesso in casa Sant'Ebro, gli mancavano le occasioni per far la più ampia conoscenza con la ragazza di cui aveva chiesta la mano così alla cieca, come uomo di cui il matrimonio deve completare la sua rispettabilità.

Da lunghe aveva veduto avanzarsi la società allegra. Poteva discernere il fumo dei sigari, e distinguere i biondi ricci di Paolina.

Un poco ancora, e sotto la grandiosa arcata di quelle roccie muscate poteva fare alle orfane l'onore d'una fra le meraviglie dell'Jura.

Ad un colpo tutto sparisce. Svani scono i biondi ricci, il fumo scappa via, le lunghe vesti tracciano un solco nel prato, ed il rumore d'una vettura risuona sul selciato.

Essi erano partiti lasciando lo sfortunato autore dello *Studio pittoresco sulla Francia Contea* posato sul masso, degnò di compassione e quasi desolato come una delle stalattiti che la grima eternamente entro la Grotta dei Saraceni.

Parla quindi della difesa dello Stato. La sua idea ha preceduto gli avvenimenti di questi tre ultimi lustri. Essa è il frutto della riflessione.

Non lo possiamo seguire in tutte le minute considerazioni. Bisognerebbe riportare il capitolo intero. Non lo consente né lo spazio, né l'indole di questi articoli.

Ci limiteremo a sommi capi ed ai più importanti, secondo il nostro modo di vedere, e cioè alla spesa occorrente per simile bisogna.

Il Mezzacapo ha sempre stimato necessario un miliardo. Qualche centinaio di milioni sono già spesi, ciò che resta a spendere però è sempre ancora superiore a cinquecento milioni.

Dopo la guerra del 1870 la Germania ha speso somme ingenti, per fortificarsi, sia nelle provincie conquistate che nelle antiche. Dopo questo esempio che cosa ha fatto l'Italia?

Lo ripetiamo: sarebbe un tradire il paese se si esitasse ancora a creare ciò che ci manca.

Il Mezzacapo ce ne dà il salutare consiglio dicendo che non possiamo prevedere in quali condizioni dovremo forse domani combattere. Non perdiamo tempo, poiché il pericolo viene quasi sempre di dove non si aspetta.

Dopo il 1876 si pensò alquanto più attivamente per rinforzare l'ordinamento militare; ma gli avvenimenti politici ne arrestarono la progressione.

Fu ripreso ancora il movimento, ma si lentamente da doverne sperare poco.

Perciò egli si addolora al vedere come oggi ancora la quistione mi-

litare sia messa in posto troppo secondario.

Non incuba nessuno in particolare, ma osserva che se le giornate di Custoza e Lissa suonassero due vittorie, sarebbe certo che la quistione dell'armamento nazionale oggi avrebbe ben altra importanza.

È tempo di scuoterci. È tempo di mutare indirizzo alle cose militari; se no avremo una patria vacillante e condannata a sfasciarsi sul principio della sua esistenza.

Nessuno vorrà certamente che l'Italia muoia di consunzione. A qualunque partito si appartenga non si dovrebbe essere divisi su questo capitale argomento.

Siamo forti e saremo rispettati.

Si dice che per essere forti, bisogna essere ricchi. Questa massima non è assolutamente esatta.

Difatti, dice il Mezzacapo, nella guerra del 1870 la Francia avrebbe dovuto vincere la Germania, come che questa in fatto di ricchezza sia di gran lunga inferiore a quella.

In altre parole, la ricchezza non basta da sè sola a scongiurare le iatture dei popoli; ma occorre evitando la virtù degli animi ed il valore delle braccia.

Parlando dell'Italia è poi vero che per effetto di ragioni economiche, si trovi fra le nazioni avvilate dalla miseria? No davvero, per buona fortuna. L'Italia non può essere annoverata fra le nazioni ricche, ma fra le abbastanza agiate.

Ciò lo prova ad esempio l'abolizione del corso forzoso, per cui siamo in grado di fare quello che fanno gli altri.

Egli preferisce un'Italia non ricca, ma libera, indipendente, rispettata ad un'Italia ricca, ma scon-

ste, o Stefania? — disse apprendo il gruppo dell'oro.

Prendete, è un primo acconto per la stampa della leggenda a Parigi.

— A Parigi?... allontanarmi di qui?

— Sì, affine di portarvi le primizie d'un nome.

— Ma che pensate voi di me, cara sorella?

— La felicità e la gloria.

— Ma allora....

— Lima vi guiderà all'altra.

— Giammai, pur troppo!

— Uomo di poca fedel — diss'ella con quell'angelico sorriso che conforta i cuori rattristati.

Accettò egli quanto eragli così affettuosamente offerto.

Dopo una breve lotta colla sua ragione, seguì il consiglio di quell'amabile creatura; partì per Parigi la sera stessa, lasciando il suo cuore a Brebion, o per meglio dire nel palazzo dei Sant'Ebro.

Paolina non si muoveva, nell'attesa dell'ora in cui rispondere con un rifiuto alla domanda del signor Demombrin.

Fosse capriccio o civetteria, non curanza o crudeltà, la bella Paolina sdegnò di spiegarsi prima che Albino partisse per Parigi, e Massimo per Poligny.

All'uno non volle procurare una gioia; all'altro piacevole lasciarlo nell'incertezza.

Le anime meschine hanno di questi gusti egoisti, senza preoccuparsi né della carità che offendono, né della

siderata, non pienamente sicura, possibile di minaccia nella sua indipendenza e nella sua libertà.

Se non prevale questo concetto, la quistione dell'armamento non sarà mai risolta.

Giunti a questo punto, trovo necessario di porre in guardia i lettori contro talune argomentazioni tratte da superficiali osservazioni statistiche, le quali come tutte le osservazioni superficiali, fanno dire alla scienza ciò che essa non può e non deve dire.

Ma di ciò ne parleremo in un altro articolo.

(Continua) Frate Minore

La prima consegna alla Grecia

Punta coi suoi forti fu consegnata dai turchi il 3 corrente ed occupata nello stesso giorno dalle milizie greche, che trovarono tutte le opere disimate.

Il 5, il grosso del corpo greco dell'estremo varcò il confine verso l'Arta, occupò tutti i villaggi della prima linea e si avanzò su Arta città capoluogo, nella quale il generale Lapunzaki entrò il 6, insieme con alcuni membri della commissione europea, venutigli incontro.

La città era tutta in festa, e perfino gli abitanti di rito musulmano mostravansi contenti.

La deputazione della città è composta di una maggioranza di eleni ortodossi e di alcuni di religione mao-metana.

Il dipartimento d'Atamania (Epiro meridionale) comprenderà la città di Arta con 59 villaggi. La provincia di Tessalia, che sarà successivamente annessa, sarà divisa in altri quattro dipartimenti, i quali assumeranno amministrativamente i nomi seguenti:

1. Dipartimento di Estiotide, capoluogo Tricala, esarchia di Tricca, con 124 villaggi, e capoluogo Tricala e Calabaca, con 58 villaggi.

2. Dipartimento di Tessaliotide, capoluogo Carditsa, con 226 villaggi, e si suddivise in due esarchie, di Carditsa e di Farsala, con i capoluoghi dello stesso nome.

religione che oltraggiano. L'io troppo neggia fra il fumo degli incensi. E non basta?

La decisione di Paolina secca e concise procurò al nuovo onorevole delle emozioni ben più dispiacevoli di quelle cui andò incontro per la sua laboriosa candidatura.

Noi non sapremo affermare che egli ne abbia risentito profondo e durevole cordoglio. Almeno fosse stato il suo dispetto abbastanza vivace per lusingare la crescente vanità della ragazza.

L'ambizione lo seduceva di allearsi alla vera nobiltà.

Doveva dunque ricercare altrove una nobile fanciulla, abbastanza ricca per dorare il suo seggio all'Assemblea.

Demombrin ebbe il dispiacere di non aver pensato alla mano di Stefania anziché a quella di Paolina. Non dubitava che la ragazza brutta avrebbe accolta con premura la domanda; ed egli avrebbe dimostrato il suo disinteresse, procurandosi il beneficio materiale d'una fortuna imponente.

— Il gran stupido che sono! — si diss'egli con una convinzione meritaria. — Se provassi...

Per grande che fosse l'abituale sua audacia, quel reietto non osò tentare un voltafaccia così sfrontato, e Stefania non ebbe l'affronto d'una domanda immediata.

Il giovane Eusebio Trabois, dotato della maggior prudenza, contava pieno d'angoscia i giorni, e con terrore prestava l'orecchio agli echi di Salins.

Temeva la notizia che la signorina

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

I trattati di commercio

Il Times crede che giacchè non è stato possibile accordarsi sopra alcuno dei punti materiali, i commissari inglesi e francesi nel trattato di commercio si raduneranno a Parigi fra tre o quattro settimane. Esso spera che nell'intervallo il governo francese ammetterà, almeno in pratica, le rivendicazioni dei commissari inglesi sui diritti *ad valorem* e particolarmente sui tessuti, merletti e oltelli. Se si vuole concludere un trattato, bisognerà che il governo francese riveda le cifre delle tariffe che propone, in modo di ricondurle alle cifre attuali.

Se il governo Inglese non si decide ad insistere presso la Francia per avere concessioni, si arriverà a questo risultato, di fare un trattato retrogrado più disastroso dell'assenza completa del trattato. Il governo inglese non può sciogliere.

Il Times, per facilitare un accordo sopra la questione generale del trattato, consiglia il governo inglese di prendere parte all'inchiesta fatta dal governo francese, belga e svizzero, relative alla revisione delle nuove tariffe.

CORRIERE VENETO

DA BOVOLENTA

7 luglio.

Ancora delle elezioni amministrative

Il Comitato elettorale di cui ha fatto cenno nell'ultima mia — lavora attivamente, febbrilmente dirò quasi per trasfondere negli elettori il giusto convincimento che la presenza d'un solo clericale nel consiglio sarebbe un'onta per il paese che sempre si mostrò liberale e animato da vere idee di progresso che invano la camarilla ne era tenta arrestare. Un sano risveglio si è già manifestato colla numerosa assemblea del giorno 3, risveglio che va crescendo per gradi, ed è di buon

Stefania, imbellita, raddrizzata, diventata desiderabile, aveva accordata la sua mano meno immagrità a qualche pretendente privilegiato.

Ora Eusebio erasi promesso, la sera stessa in cui si lesse nella stanza dell'abate il secondo testamento, che non gli sarebbe sfuggita quella splendida preda. Ed osservate come e quanto l'istinto può giovare anche ad un novizio.

Egli comprese, quantunque mancasse di tatto e d'ogni delicatezza che domandare di botto la mano di Stefania sarebbe il mezzo per non ottenerla.

Non perch'egli capisse che quell'anima tenera facilmente se ne offenderebbe, ma perché sembravagli opportuno di rappresentare una commedia sentimentale con una ragazza brutta, anziché con un'amabile creatura.

Che che se ne dica, queste amabili fanciulle sono assai meno veggenti di quelle che la provvidenza adornò l'anima, ma l'anima soltanto.

Ed è per questo ch'egli trovò, in una quindicina, un'infinità di pretesti tutti eccellenti, tutti ineccepibili per recarsi a Brebion.

Il buon abate era sorpreso della di lui compiacenza, e faceva le meraviglie sulla di lui attività e premura.

— Voi raddoppierete gli affari dello studio paterno, ed in breve tempo, dicevagli con sincera ammirazione.

(Continua.)

augurio per i liberali la cui giusta causa dev'essere quella di tutti gli uomini onesti.

L'uomo che viene portato sugli scudi dai clericali è sempre l'ex-sindaco, a cui riguardo a torto anche la presente amministrazione allentò le briglie.

Nulla vi dirò di lui circa la triste figura che fece nel processo Briscagliero di buona memoria.

Avversario decisivo d'ogni innovazione, come lo sono tutti i clericali *intus et in eute*, mandò alle calende greche e poesia seppelli nell'oblio la deliberazione del Consiglio, già approvata dalla Prefettura, per la istituzione delle scuole nella frazione di Brusadure che era stata votata dietro le ripetute istanze degli abitanti di quel paese. Spero che questi se ne ricorderanno alle prossime elezioni e gline saranno grati del suo affetto per l'istruzione.

Il Comitato informandosi a un largo concetto amministrativo volle che tutte le classi fossero rappresentate nel comunale consiglio; egli è per questo che propose all'approvazione dell'assemblea una lista di candidati facienti parte del piccolo commercio e degli affittanzieri. La loro elezione inquadrata ci affida sarà per produrre in breve buoni frutti.

Riservandomi di darvi in un'altra mia i punti salienti del programma del Comitato vi dò la lista dei 5 candidati, a cui tutti gli elettori daranno il loro suffragio come veri rappresentanti del popolo:

Badan Domenico, Giotti Giovanni, Tinetti Fortunato, Storni Giovanni, Salmaso Luigi.

Colleredo di Monte Albano. — In Colleredo di Monte Albano si manifestava nel giorno 1 corrente un incendio nell'ufficio municipale, che, sebbene spento sollecitamente, arreca un danno rilevante, distruggendo e guastando atti e documenti di importanza. La causa è puramente accidentale.

Roncadé. — Il giorno 12 del giugno scorso, come era stato annunciato vi fu la inaugurazione della bandiera della Società operaia, e in tale circostanza i soci si unirono a fraterno banchetto per cementare la nuova istituzione.

Nella medesima giornata ebbe anche luogo la festa di beneficenza iniziata da un Comitato, nel quale dovevo intendimento di raggranellare una somma bastevole a sostenere l'Asilo infantile, da circa tre anni istituito da un privato, il quale è testè venuto nella determinazione di abbandonarlo, per affidarlo al comune, che, riconoscendo pure l'importanza della benefica istituzione, attese le ingenti spese di cui è aggravato, non può sobbarcarsi a nuovi pesi, nemmeno per ora, con una ben stadiata economia, di cui veramente il comune ab bisogna.

Udine. — La giunta ha deliberato di sussidiare il Teatro Miuvra per assicurare lo spettacolo d'opera in occasione della fiera.

Venezia. — Alla nuova nave da costruirsi nell'Arsenale verrà dato il nome di Re Umberto. Essa sarà messa in cantiere entro brevissimo tempo. Questa nave, come è noto, sarà una delle grandi corazzate del tipo Acton.

Leggesi nell'Adriatico:

La regina Margherita, della quale un nostro dispaccio da Roma del 26 giugno annuncia il prossimo arrivo in Venezia, verrà infatti fra noi il giorno 18 del corrente luglio.

La Direzione della casa Reale ne è stata ufficialmente informata. Con la Regina verrà il principe di Napoli; il Re e il principe Amedeo verranno in occasione del Congresso geografico, accompagnati, a quanto dicesi, dai ministri Depretis e Baccelli.

Verona. — L'altra mattina i giovanotti dell'ultimo anno dell'istituto tecnico ebbero una sorpresa molto inaspettata, ma non immititata. Fu letto un ordine del R. commissario che, a nome del ministro della pubblica istruzione, dichiarava sospesi gli esami di licenze e chiusa la sessione.

Si era saputo che i temi i quali dovevano esser noti solo la mattina di ciaschedun giorno in cui sarebbe caduta qualche prova scritta, temi, mandati da Roma, con tanto segreto e tanto scrupolo, erano noti a Verona alcuni giorni prima!

CRONACA

Per gli italiani feriti a Marsiglia. — Lista precedente L. 55

Sig. Tordini Lauro 2

Consiglio comunale. — (Seduta del 7 luglio) — Venne accordato l'aumento del 5 p. 00 sullo stipendio degli impiegati municipali signori Dondi Orologio nob. Giuseppe, Faccioli Tito, Varda Gaetano, Soranzo Arturo.

Fu confermato, nel posto di computista di seconda classe il sig. Silvestrini Ugo, ed a scrivano di terza classe il sig. Destro Giovanni.

Furono confermati all'ufficio di maestro:

a) Stoppato Emilio, Baretti Annetta, Riello Virginia pel sessennio 1878-79 — 1883-84.

b) Cunico Matteo, Pettoello Giorgio, Zanchi Luigi, Alfieri Antonietta, Bianchetti Colbertaldo Elena, Dal Mutto Teresina, Fanton Maria, Fortini Michelina, Pellegrini Antonietta pel sessennio 1880-81 — 1885-86.

c) De Francesco Elisa, Gussoni Elvira, Vincenzi Clelia per il biennio 1880-81 — 1881-82.

Venne offerto ai membri del terzo congresso geografico internazionale di Venezia i mezzi di trasporto, una refezione ed una tessera colla indicazione dei luoghi da visitarsi.

Vennero assegnate per i lavori che devono compiersi quest'anno nell'arena, le somme seguenti secondo i progetti dell'architetto Eugenio dottor Maestri:

a) Prosecuzione degli scavi L. 5000.

b) Risanamento del lato settentrionale della chiesa » 800.

c) Completamento della facciata » 600.

d) Altrespese occasionale e spese dei professionisti » 1400.

e) Alla Casa di ricovero per trasporto terra » 200.

L. 8000.

Fu pure deciso di restaurare una parte della Loggia Carrarese, ancora secondo il progetto dell'architetto Maestri per L. 1650.

Sarà intitolato a Belzoni G. B. il tratto di strada dal ponte S. Sofia al Macelio.

E a proposito di questa strada venne fissato che nel bilancio dell'anno 1882 venga inscritta la somma di L. 6290 allo scopo di riordinarne gli acquedotti regolando con questi un tratto dell'acquedotto esistente in Via Ca di Dio Vecchia e Borgo Zucco.

Nel cortile Pensile del palazzo municipale verrà collocato il busto con lapide in memoria del defunto prof. Coletti Ferdinando fatto eseguire da una riunione de' suoi amici.

Fu cancellata la partita del credito di L. 444.72 professata dal comune verso l'istituto musicale in causa ed a saldo importo degli uniformi dei bandisti.

Fu deciso poi di concorrere nella spesa di restauro e di assicurazione dei dipinti dell'oratorio di S. Michele con L. 800.

Venne infine revocata la deliberazione consigliare 16 novembre 1880, con la quale veniva eletta la Commissione di sindacato per l'accertamento della tassa sulle professioni, e si procedette alla nomina di altra commissione, che riesci composta dei signori Rebustello Francesco, Indri dott. Egidio, Donati avv. Marco, Suppie Aristide, Barbaro avv. Emolao, Storni Gio. Batta.

B. Accademia di scienze, lettere ed arti. — Domenica prossima, 10 luglio corr., ad un'ora pom., avrà luogo l'ottava pubblica sessione, in cui leggeranno:

1.º Il S. O. prof. Tolomei. — Il Regno d'Italia ne' suoi rapporti reli-

giosi secondo la legislazione e la giurisprudenza dal 1848 al 1881;

2.º Il S. O. dott. Festler. — Le conclusioni sul vitalismo della dottrina medica italiana rivendicata dalla sua teoria.

Si faccia luce. — Per quanto siano passati alcuni giorni, pure non si è perduta l'eco dolorosa dell'arresto del signor Orefice e di una donna sotto la grave accusa di infanticidio.

Nessuno di fatti sa capacitarsi come si possa procedere ad arresti sotto così gravi accuse senza essersi bene accertati, o almeno non si abbiano seri indizi. Invece gli arresti seguirono quasi per capriccio sopra accuse che senza dubbio devono essere state vagheggiate se sull'istante medesimo si sciolsero come neve al sole.

E che tale dovesse essere la cosa lo si rivelava dal contegno di quelli che dovevano eseguire il mandato di cattura.

Il procedere così affrettatamente nuoce assai al prestigio della giustizia, la quale non dovrebbe essere al servizio di qualche segugio di questura, ma librare il vero con calma serena ed imparzialità.

Questo poi è tale un caso che colui che fu colpito — e che si tentò danneggiare così crudelmente nella fama — avrebbe diritto di sapere come vennero a posarsi sovra di lui tali accuse per rivalersene.

Un po' di luce in proposito non starebbe punto male; oseremmo quasi dire che è necessario si faccia a parziale riparazione di un errore tanto madornale.

Accademia dei Concordi. —

Per la verità dobbiamo constatare che la lettera pubblicata nel nostro giornale da tanti egregi abitanti di Bovolenta a proposito dell'atonia in cui si lascia morire l'Accademia dei Concordi di Bovolenta produsse la massima impressione in quanti amano il decoro delle patrie istituzioni.

L'appello fatto da quelli egregi abitanti dovrà senza dubbio venire coronato di successo; e il conte Antonio Malmignati — presidente, crediamo, fino dal 1874 — e il suo segretario G. B. Fiorilli renderanno esauditi i loro giusti voleri senza che il vicepresidente Calegari, cui venne fatto speciale appello, abbia ad agire senza il loro concorso.

Sacco nero della provincia. —

Ferimento. — In Tribano la mattina del 3 corr. i villici Vanzan Giovanni d'anni 57 e figlio Antonio d'anni 26 fra di loro vennero a diverbio per questioni di famiglia, e dalle parole passando a vie di fatto, il Vanzan A. figlio percosse col manico d'un badile sulla testa il proprio padre causandogli una ferita lacero contusa, e quindi gli diede un morso al dito mignolo della mano destra, producendogli tali ferite che potranno essere guaribili in otto giorni ad eccezione di quella del dito che nel suo giudizio il medico non pote determinare.

Il feritore si rese latitante.

Giurati. — Lunedì 11 corr. nella pubblica udienza di questo tribunale, Sez. I., avrà luogo la estrazione dei giurati per il servizio avanti questa Corte d'Assise nella I sessione del III trimestre che incomincerà il 28 pure corrente.

Teatro Garibaldi. — L'accademia data ieri sera a scopo di beneficenza, riuscì appieno; noi però speravamo di veder il teatro maggiormente affollato.

Fu molto applaudita la gentile dilettante signorina E. Pucci allieva del liceo Marcello di Venezia; ella fu la regina della festa. Infatti il suo canto attrae per la finezza, degno è di quella scuola italiana d'altri tempi che tutti desiderano ritorni; fu assai applauditissima nella romanza del Palloni: *Dimmi che m'ami*, quanto nel Bolero di *Dessener*.

Piacque molto l'artista C. Cescuti nella romanza dell'opera *Gioconda* del Ponchielli.

Benissimo l'altra brava artista signorina Alda Boffa nei duetti, l'uno col buffo Carbonetti delle *Donne curiose*, l'altro nel *Papa Martin* del Cagnoni cantato col sig. Moretti.

Il buffo Carbonetti poi dovette replicare l'aria delle *Donne curiose* fra l'ilarità e gli applausi dell'uditore.

Fu assai applaudito il prof. Cimogotto che col suo magico violino suonò quel concerto del Bazzini *Le Muletier*. Dobbiamo però notare che il teatro Garibaldi, che non ne ha una di buona, è anche sordo.

Distinto quel Magnani professore del liceo Marcello di Venezia che gentilmente volle cooperare ad un'opera più suonando una sua fantasia per clarino.

Fu pure applaudito il prof. Baragli maestro come il Cimogotto nel nostro Istituto musicale che suonò una fantasia per violoncello *Souvenir de Spa* del Bazzini.

Piacquero insomma tutti i pezzi tanto vocali che instrumental, nonché tutti gli esecutori e la banda del 40 di linea gentilmente concessa da quel gentiluomo del suo colonnello.

Un elogio ai pianisti prof. Pucci del liceo Marcello che volle prender parte ad un'opera caritatevole, al Drigo, al Pisani ed al dilettante sig. Senigaglia.

Chiuderemo colle parole della circolare di quel comitato promotore composto dei signori Solari, Buvoli, Senigaglia, che tanto merito ebbero nell'unire così brillante divertimento, col dire: si la beneficenza diventa inesauribile quando s'inspira a quella santa causa, quella di alleviare la sventura immitata!

Diario di P. S. — Il Diario di pubblica sicurezza continua a mantenersi negativo.

Una al dì. — A proposito di pranzo.

Bernardino si è trovato, non potei sapere come, ad un'agape di espositori genovesi e milanesi nella capitale lombarda. Al momento dei bendisì gli venne l'uzzolo di fare il suo, e, alzando il bicchiere, pronunciò queste memorande parole.

Io bevo alla salute delle industrie nazionali, e inneggio alla indipendenza dell'Italia, nel nome della quale Genova e Milano sono finalmente... fratelli!

Bollettino dello Stato Civile del 6.

Nascite. — Maschi 5. — Femmine 1.

Morti. — Giubile Assunto Elvira d'ignoti, di giorni 18 — Marcello Alvisi fu Giacomo, d'anni 81, lavandaio, vedovo — Cardin Antonio, d'ignoti, d'anni 15 — Due bambini estrosi di mesi due circa.

Tutti di Padova.

Giroto Magagna Luigia fu Agostino, d'anni 35, villico coniugato di Tribano.

(5) **VARIETA'**

FEDERICO CESARANO

Il Torneo Internazionale di Scherma a Milano nel 1881

Ma è tempo ormai che entriamo un po' ad occuparci sotto il punto di vista tecnico di alcuni campioni presentatisi alla prova di spada.

Il barone Ottavio Anzani, Masaniello Parise, Arista, Pecoraro, Edoardo Parise, Lopez y Suarez, D'Attola, De Marinis, Pagliuca, ecc. ecc. erano i distintissimi tra i distinti. Prima però voglio dire dell'assalto fra il barone Anzani ed il Ruzè francese; assalto di grande importanza, perché un campione italiano misurava contro un campione della Francia e perché era entrambi bellissimi tiratori.

L'Anzani, simpatico e bell'uomo, sulla quarantina, biondo castano, barbetta intera, nervosamente asciutto, alto piuttosto, snello, elegante della persona, vestito nero aderente al corpo, cintura di cuoio color naturale, guanti scamosciati lunghi fino alla metà dell'avambraccio, spada italiana legata alla mano destra.

Il Ruzè più piccolo, meno snello e meno asciutto, fisognia che attrae alla simpatia, vestito largo di tela bianca, scarpe nere, cintura nera,

guanto destro corto ed imbottito, fioret prettamente francese.

I campioni entrarono nell'arena, il teatro è popolato, moltissime le signore, tutti si alzano, si muovono, i più indietro sollevansi in punta di piedi. Chi sono? Il barone Anzani, il napoletano. E l'altro? È Ruzè, quello per cui S. Malato ebbe il duello a Parigi. Tutto è silenzio. Fanno il saluto e Ruzè si uniforma a quello dell'Anzani. Si sentirebbe volare una mosca; si mettono in guardia.... stendi!

Ruzè è elegantissimo, naturale, plastic, testa altamente alta, sguardo sul l'avversario, tronco perfettamente eretto e profilato, braccio destro flesso, gomito all'altezza del fianco, quasi a contatto, pugno più alto, linea della spada saliente, braccio sinistro arcuato al di sopra e più indietro della linea della spalla, gambe divaricate in modo che le ginocchia cadano un po' più innanzi della perpendicolare della punta dei piedi, questi perciò rientranti alla base e ad angolo retto. Non c'è che dire, è bellissimo nel suo genero, e credo sia un prototipo.

Anzani prende la superba e grandiosa guardia italiana. Testa maestosamente alta, sguardo fiero, che cerca gli occhi del suo avversario quasi per scrutarlo. L'asciutto suo tronco è talmente profilato, che non si saprebbe da che parte entrare con la lama, e non si entra per di sopra, no certo. Braccio destro perfettamente teso, arma in linea continuativa dello stesso, braccio sinistro quasi teso orizzontalmente, da potersi dire essere una sola linea retta dal bottone della spada alla mano sinistra. Gambe piegate senza rigidezza, ginocchio perpendicolare al terreno, i suoi garetti sembrano di acciaio, di acciaio tutto il suo corpo. E imponente!

In queste due differenti posizioni, i ferri non s'incrociano come d'ordinario; entrambi gli avversari si studiano, tasteggiano il terreno, ciascuno pare attenda

Vallicelli, ecc. ecc., di misurare anche essi la loro spada con altre spade valenti, poiché sono certo che anche di loro avrei potuto registrare più di un trionfo. Lasciate che io spero di vedervi nel prossimo autunno sulle rive del Sebato, ove pure si terrà una grandiosa gara.

(Continua)

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

I giornali di Roma annunciano che ieri partito per Posillipo il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia. Non ci sarà incaricato d'affari, l'ambasciatore essendo vicino a Roma. Si ritiene che questa misura sia in relazione colla temporanea vacanza dell'ambasciata italiana a Parigi.

Nel quinto ufficio del Senato per l'esame della legge elettorale l'onorevole Lampertico propose una mozione, che fu approvata. Secondo questa mozione l'ufficio stabilisce di non entrare nelle disposizioni particolari, ma approvare in massima la legge, evitandone il ritorno alla Camera, a meno che non si trattino di gravi ragioni, incaricando i Commissari di esaminare la legge in rapporto ai legittimi interessi delle varie classi sociali e in rapporto alla influenza che la stessa legge avrà sul Senato e sugli ordini statutari.

Il senatore Corte aggiunse che la legge si consideri anche dal lato dei rapporti internazionali e dell'elettorato dei cittadini stranieri.

E' probabile che Resman venga trasferito segretario d'ambasciata a Parigi e Marocchetti segretario d'ambasciata a Londra.

Parlasi dell'onorevole Farini quale probabile inviato politico a Parigi. Il re si recherà a visitare nel prossimo agosto i campi d'istruzione.

Cialdini non ha ancora lasciato l'ambasciata di Parigi. Prima di andare in Svizzera si recherà a Roma.

A Scandiano, provincia di Reggio Emilia il vulcano di fango di Querzola presso Scandiano è in eruzione con forte e copioso getto. Continui boati e spesse ma leggere scosse di terremoto.

Notizie estere

Bu Amena in seguito ai suoi successi contro i francesi, sarebbe stato proclamato « Sultano. »

L'Agenzia Havas smentisce la notizia data dalla *Morning Post*, cioè che la Francia mobilizzerebbe centomila uomini per inviarli in Africa per tre mesi. Malgrado questa smentita è opinione generale che una grande spedizione in Africa è indispensabile.

Il generale Saussier destinato al comando delle truppe in Algeria, partirà sabato per recarsi a quella volta. Appena egli sarà arrivato in Algeri il governatore, Grévy, partirebbe in congedo illimitato, lasciando a lui l'interim.

A Magenta, in Algeria, è scoppiata la insurrezione. I francesi avrebbero abbandonato il forte senza combattere.

Il *Tageblatt* di Vienna dice che i radicali Bulgari rispondono alle intenzioni di Gladstone, di Mancini e di Gambetta mirando alla fusione della Bulgaria con la Rumania sotto le scelte del re Carlo.

Cairolì e Loris Melikoff son giunti a Francoforte sul Reno.

UN PO' DI TUTTO.

La manifattura del tabacco in Italia. — Pochi giorni sono un migliaio di botti di tabacco americano venivano imbarcate nel porto di New York per i magazzini di Livorno e Napoli; e riteniamo fare cosa gradita ai lettori dando alcuni particolari sul commercio del tabacco tra gli Stati Uniti e l'Italia.

Le qualità del tabacco degli Stati Uniti che si consumano in Italia sono il Kentucky, il Virginia e l'Ohio Seed Leaf; il primo in forte quantitativo

perché con quello si fabbricano i sigari fermentati detti Toscani, ed i Cavour, che sono i più fumati in tre quarti del regno.

Con la Virginia si fanno i sigari detti alla paglia, che si usano molto nella Lombardia e nel Veneto.

Con l'Ohio si fanno i sigari più di lusso a uso Avana.

Il contratto per la fornitura della sola foglia Kentucky per l'anno 1880 fu di 13 milioni di chilogrammi, ma soltanto 19 mila botti circa furono consegnate. I magazzini di deposito del tabacco grezzo sono a San Pier d'Arena Genova, Livorno e Napoli i quali possono contenere tutti assieme 40 mila botti. Le principali fabbriche di sigari in Italia sono a Roma, Firenze, Lucca, Genova, Torino, Milano e Venezia. La fabbricazione dei sigari raggiunge la cifra di sei milioni al giorno.

La manifattura del tabacco è da 15 anni nelle mani della società nota sotto il nome di Regia cointeressata per la fabbricazione dei tabacchi, ma il contratto di questa società spirra alla fine del 1883. Gli impiegati di questa furono però già incorporati come governativi ed agiranno come tali appena il governo rientrerà in possesso totale dell'enorme monopolio.

Le infamie del monopolio. — Giudichino i lettori se sono infamie o no:

Le autorità sanitarie di Londra nel mese scorso hanno sequestrato non meno di 85 tonnellate di pesce marcio — che a quei pochi signori che hanno il monopolio di questo mercato piace di veder ridotto in tale stato piuttosto che metterlo in vendita e far ribassare il prezzo!

Quanta povera gente che si muore di fame avrebbe potuto profitto di tal cibo salubre a buon mercato! Ma no! Per l'amore di tenere i prezzi alti, i signori monopolisti inglesi preferiscono di vedere il pesce divenire cibo dei campi, piuttosto che cibo umano.

Per un gatto. — Cervelli Vincenzo, un giovanotto di 16 anni, sereno, andava con suo fratello Luigi e cinque suoi amici, a spasso, presso il cimitero inglese, fuori di porta S. Marco a Livorno. Camminando incontrarono un gatto e presero tutti a tirargli sassi, diventandosi nella migliore maniera degli sfiorzi che faceva il malcapitato animale per sottrarsi alla pioggia di pietre che gli veniva alla schiena.

Intanto passò un'altra comitiva di giudici, i quali credettero che i sassi fossero, ad essi diretti. Vi fu uno scambio di parole vivaci, di epiteti poco parlamentari, di pugni e poi anche di coltellate.

Il Cervelli è un suo amico, Dighetti Palmiro, furono trasportati all'ospedale, il primo ferito piuttosto gravemente al braccio destro ed alla mammella destra, il secondo nel petto.

Incendio in una foresta. — Le foreste che attorniano la colonia di minatori a Little Bay, nell'isola di Terranova, furono da due giorni nel 18 e 19 giugno in preda ad un terribile incendio. Quella colonia si compone di 2000 persone, cioè 800 minatori colle loro mogli e figli.

Appena l'incendio scoppia, una parte degli uomini si recò ad abbattere le piante più vicine all'abitato, mentre gli altri colle donne sotterravano il loro mobiglio onde salvare qualche cosa nel caso che il fuoco si comunicasse al villaggio, già minacciato da un lato. Little Bay è il centro delle ricche miniere di rame di Terranova, le quali danno un immenso prodotto di minerale.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 8.

Gurano Faraldo, Calcagno, Grifini, Consiglio, Bertolini, Orsini.

Sopra proposta di Chiesi deliberarsi di rimandare a una commissione di cinque membri nominabile dal presidente l'esame delle modificazioni proposte da Gadda al regolamento alla Corte (?)

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (urgenza).

Berti presenta il progetto per il censimento (urgenza).

Sacchi chiede l'urgenza per il progetto della fusione Florio Rubattino. L'urgenza è ammessa.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute; sono approvati.

Discutonsi e approvansi i progetti: modificazioni alla legge 1879 sulle ferrovie; costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche.

Parteciparono alla discussione i se-

natori Brioschi, relatore, Maiorana, Gadda, Pelegrin ed altri.

Durante la discussione, Baccarini promise di presentare a novembre un progetto suppletivo per strade obbligatorie; progetti per bonifiche e la classificazione dei posti.

Il primo (e non il quarto) ufficio del Senato che non lo aveva fatto, elesse i suoi commissari oggi per la legge elettorale. Essi sono Cannizzaro e Errante.

La commissione radunerassi domani per costituirsi e cominciare i lavori.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il Diritto conferma la notizia della lettera di Bismarck al Mancini dove rinnova gli attestati di simpatia all'Italia, come ci aveva già annunciato il nostro corrispondente.

Il Washington eseguirà escavazioni lungo il litorale sardo. Vi cooperano i professori Giglioli e Ricardi.

Actor sta meglio, ma non abbandona ancora il letto. Andrà a Castellamare di Stabia.

La Società belga sedente in Bruxelles col nome di Société Générale des Chemins de Fer Economiques, costituita per atto del 12 febbraio 1880, fu abilitata ad operare nel Regno ai termini dei suoi statuti.

La Società Anonima per la ferrovia Sassuolo - Modena - Mirandola e Finale, sedente in Modena, e costituita in Milano col'atto pubblico 5 aprile 1881, fu autorizzata, ed il suo statuto quale è inserito all'atto costitutivo, fu approvato colle modificazioni contenute nell'atto pubblico 15 giugno 1881.

Il Ministero di grazia e giustizia ha raccomandato con una circolare alle autorità giudiziarie del regno la esatta osservanza della recente convenzione consolare fra l'Italia e la Grecia.

Notizie estere

Avendo Bismarck esternato il desiderio di abboccarsi con Haymerle, questi fissò un convegno a Kissirgen. Si tratterà specialmente degli affari orientali.

La principessa Dalgurki coi suoi quattro figli è giunta a Elster per i bagni.

A giorni sarà ufficialmente annunciata la gravidanza della principessa Stefania, moglie all'arciduca ereditaria d'Austria.

Hobart passò scrisse allo Standard richiamando l'attenzione degli inglesi sulla gravità della questione mediterranea per l'occupazione di Biserta per parte dei francesi.

In Bulgaria il principe Alessandro sarebbe assicurato una maggioranza di 200 deputati.

I francesi avrebbero posto a prezzo la testa di Bu-Amena.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 7. — (Camera dei Comuni) Northcote domanderà lunedì se la voce di mobilizzazione delle truppe francesi sia fondata.

Gladstone, ristondendo a Magniac, dichiara che il governo non ha preso alcun impegno; nessuna autorità venne conferita ai delegati inglesi presso la conferenza per fare alcun mutamento al di là d'una legge monetaria fra le potenze usanti l'argento. — La Banca d'Inghilterra consente di aver parte nella riserva dell'argento. La Banca non ebbe difficoltà a dare alla Conferenza tale assicurazione.

Freemantle comunicò alla conferenza tale informazione, aggiungendo che l'Inghilterra non è intenzionata di modificare la legge monetaria e che i rappresentanti suoi non sono autorizzati a fare altra dichiarazione.

Hartington aggiunge che i rappresentanti indiani sono autorizzati soltanto a prendere i seguenti impegni per un certo numero d'anni. Il governo non si allontanerà in alcuna direzione, diretta a seemare il valore dell'argento dalla pratica attuale per la monetazione d'argento; però la moneta indiana sarà accettata dagli altri paesi usanti l'argento; gli altri governi accettarono l'impegno monetario dell'argento in ragione del-

15 1/2. È obbligo per l'India restando soltanto finché tali condizioni restano in vigore (?)

LONDRA, 7. — (Camera dei lordi)

— Salisbury chiede al governo di usare la propria influenza per proteggere l'industria dello zucchero in India.

Granville approva Camarvon, il quale dichiara che nessun trattato di commercio con la Francia è preferibile ad un trattato peggiore del precedente.

PARIGI, 7. — Il governo è deciso di mandare a Sfax quattro battaglioni, staccati dalla guarnigione di Lione.

Un dispaccio del *Temps* da Tunisi dice: dei cavalieri indigeni predatori arrestarono delle carovane presso Grombrelia a 30 chilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù sono rivoltate a Gabes. Insiste sulla necessità di spedire forze sufficienti. Biasima il richiamo prematuro di parte del corpo di spedizione.

La Commissione parlamentare per tracollo del Sempione approvò una risoluzione invitante il governo ad avviare negoziati coi governi interessati per la costruzione di una nuova linea internazionale attraverso le Alpi. — La Commissione spera che il governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

RAGUSA, 7. — L'insurrezione continua sulla montagna di Yakova. — Derwisch non può domarla.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'esecuzione della sentenza nel processo Abd-el-Aziz probabilmente è ritardata, la Porta proseguendo la revisione dei conti di palazzo.

WASHINGTON, 8. — Garfield continua a migliorare.

DUBLIN, 8. — Due possidenti della contea di Mayo furono feriti a facili uno mortalmente.

ORAN, 8. — Numerosi predatori sono intorno i cantieri di Alfa. Assicurasi che Bu-Amena depredò un'altra nostra tribù.

WASHINGTON, 8. — Ore 9,15 giorno 7 — Il miglioramento di Garfield continua.

ROMA, 8. — A Londra viserà sottoscrizione pubblica per il prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 ottobre.

ROMA, 8. — Stamane si firmò il contratto per il prestito fra Magliani e Bombrini. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione, affinché l'operazione non abbia a recare il menomo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese. La parte del prestito riservata all'Italia è 244 milioni, all'estero 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10,00. Il primo versamento avrà luogo al settembre prossimo. Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all'estero in rendita, e ciò per impedire la ricerca dell'oro. In Inghilterra vi sarà emissione pubblica. L'operazione sarà tutta compiuta entro il settembre 1882.

Prezzo 88,25, godimento primo gennaio.

TUNISI, 8. — È giunto lo avviso Authion.

PIREO, 8. — È partita la corazzata Roma.

SMIRNE, 8. — È giunta la prima divisione della squadra permanente.

SALONICO, 8. — È partita stamane la Castelfidardo.

SUEZ, 8. — L'avviso Rapido è giunto stamane, parte domani per Assab. Tutti bene.

MEDIAH, 8. — Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax, annuncia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere musulmano. Gli insorti resistevano ancora.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Apertura 4 Giugno

so il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

2490

Luigi Bellocchi

FALLIMENTO

L. BETTO-VANZELLI e C.

Lunedì 11 corr. e successivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nel negozio ex Paveggio in Via S. Lorenzo comincerà l'asta giudiziale degli effetti del fallimento suindicato rimasti invenduti a prezzi inferiori alla stima.

I SINDACI

Rag. Gius. cav. De Castello

Avv. Carlo dott. Tivaroni

GRANDE

Albergo VITTORIA

ANNO XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA
DEL
COMITATO AGRARIO
DI BRESCIA

Esercizio 1881-82

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachì delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente alla Società **Bacologica del Comitato Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri.

2482

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e
gazosa.
Si usa in ogni stagione in
luogo del Seltz.
Unica per la cura ferrugi-
nosa a domicilio.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Bresciano**, dai signori Farmaci-
sti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'eti-
chetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pe-
jo Borghetti**.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig.
Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.

2433

FONTANINO DI PEJO
DICHIAZAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESHCHINI

Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.

In Padova: Presso i signori Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)



PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso - Fabbrica di Vermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI

BENIGNO ZANINI
MILANO
121 F.
L. Angelo Vecchio



MILANO

Via Amerigo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

AVVISO
IMPRESA FONTE CELENTINO
IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all'**equivoco manifesto** in questi giorni pubblicato dalla **Direzione della Antica Fonte di Pejo**, il sottoscritto, imprenditore della **Fonte di Celentino** nella **Valle di Pejo**, rende di pubblica ragione, che le bottiglie di Acqua della propria Fonte colla indicazione — **Valle di Pejo** — hanno la capsula metallica di color **bianco** e ciò allo scopo di distinguere da quelle di gran lunga inferiori dell'**Antica Fonte di Pejo** o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre **Acqua di Celentino** — l'unica della **Valle di Pejo** che venne **Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 di Parigi 1878** — pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia **bianca** con impressovi il motto e **Premiata Fonte Celentino Valle di Pejo P. Rossi** e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia, Via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

L'imprenditore **Pilade Rossi Farmacista**.

In Padova alle farmacie **Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi — a Monselice, Vanzi — a Este Grazieri, Fontaniva, Visoria — a Dolo Cappelletto — a Mira Mazzoldi.**



VENDITA
IN PADOVA
nelle farmacie
CORNELIO, PIANERI
MAURO. 132

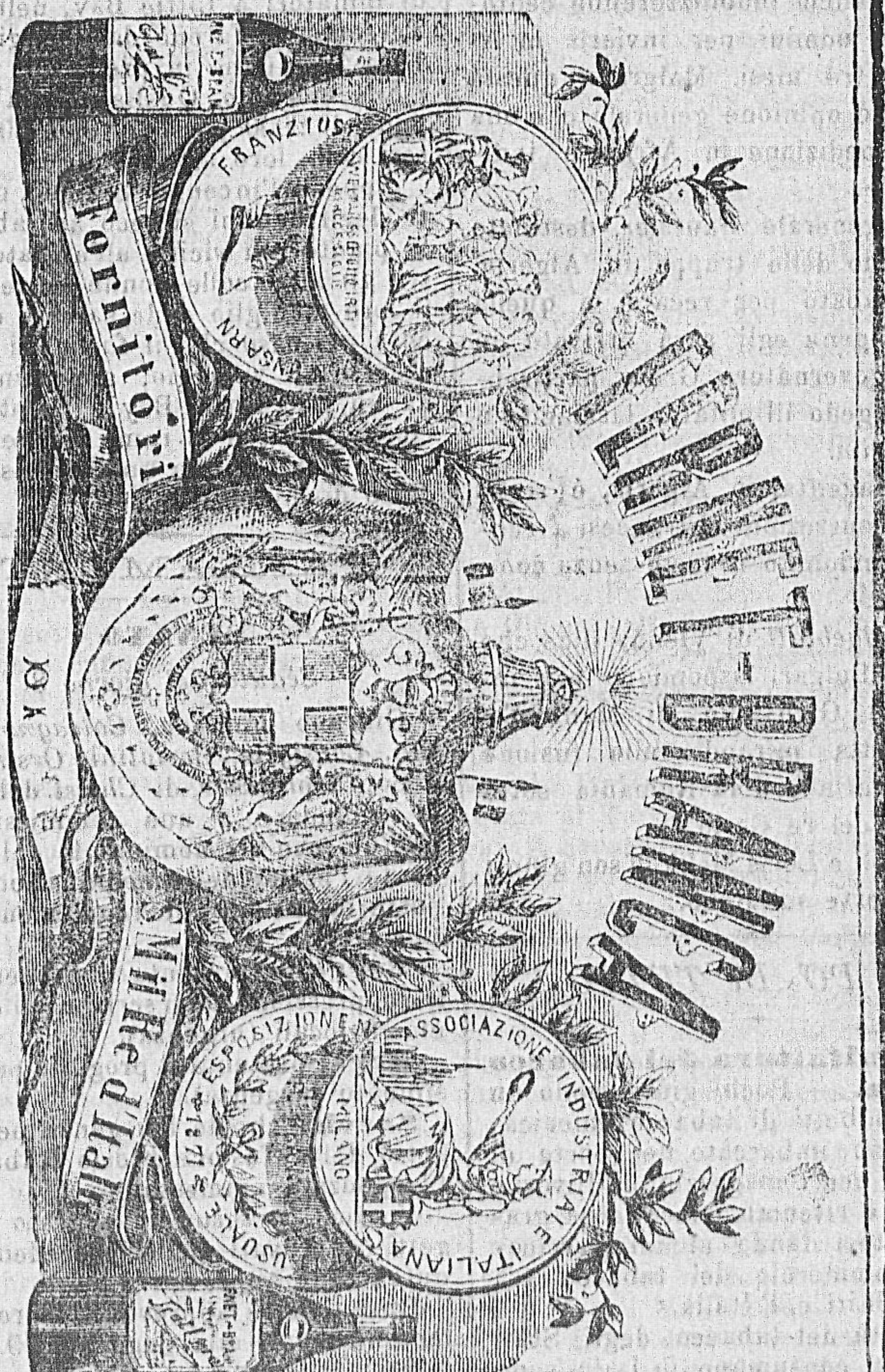
NÉCESSAIRES

di toilette, per campagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vau-
detto e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino**, ovvero all'Amministra-
zione di questo Giornale.



FERNET-BRANCA E COMP. DI MILANO
BREVETTO DAL R. GOVERNO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, av-
vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp.,
e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-
cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,*
per cui il falsificatore sarà possibile di carere, multo e danni.

Roma, il 13 marzo 1889. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontro inestimabile ne risparmiai il vantaggio,

così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenga il uso.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.